



## Documento 0

### Approfondimento Politiche Comunitarie

# 2h

Coordinamento Ufficio di Piano  
responsabile del progetto  
ing. Sauro Moglie

gruppo di lavoro  
arch. Claudio Centanni  
ing. Elena Gissi  
arch. Alessandra Marsili  
ing. Carlo Amedeo Paladini  
arch. Simona Penza  
arch. Alessio Piancone  
arch. Raffaella Sorrentino  
arch. Manuela Vecchietti

il direttore Area Urbanistica e Ambiente  
ing. Sauro Moglie

l'assessore all'Urbanistica  
Enrico Turchetti

il Sindaco  
Fabio Sturani

**Comune di Ancona**  
**Assessorato Urbanistica e Ambiente**  
**Servizio di pianificazione urbanistica generale**

**Nuovo Piano Urbanistico della città**  
documento programmatico

**documento 0**

**Parte 2:**

**2.h approfondimento Politiche Comunitarie**

**indice**

relazione pag. 2

colloqui e interviste pag. 4

**ALLEGATO 1 – presentazione**

## I FONDI EUROPEI 2007-2013

Approfondimenti politiche comunitarie a cura di arch. Raffaella Sorrentino, Ufficio di Piano

### Relazione

#### PREMESSA

---

Le linee guida di un approfondimento che ha come ambito di riferimento le politiche comunitarie vanno cercate in tutti quei progetti che tentano di avvicinare le logiche di programmazione dello sviluppo economico e sociale con quelle dello sviluppo territoriale.

La lettura delle trasformazioni che il territorio subirà sotto l'azione di coerenti politiche economiche potrebbero anticipare gli scenari futuri di una realtà in itinere, interessante è per l'appunto il binomio **territorio-economia**, e come a vari livelli questo binomio se non opportunamente pensato potrebbe risultare deleterio per la crescita stessa della città.

Le azioni di convergenza vanno perseguite attraverso i vari strumenti legislativi in nostro possesso, che hanno tra gli obiettivi prioritari a scala nazionale e regionale: **migliorare il livello di competitività, accrescere l'attrattività per gli investimenti provenienti dall'estero, migliorare le condizioni di vivibilità locale, mantenere alti i livelli coesione.**

#### OBIETTIVI COMUNITARI – NAZIONALI

---

Gli obiettivi della nuova strategia comunitaria per il periodo di Programmazione 2007-2013 sono una *crescita più intensa e maggiori posti di lavoro per tutte le regioni e le città dell'Unione Europea*.

Le risorse destinate alla coesione, sono pari a **308 miliardi di euro**, di cui:

- **l'81,54%** dell'importo complessivo è concentrato sull'obiettivo "**Convergenza**", per gli Stati membri e le regioni più svantaggiate;
- **l'15,95%** dei Fondi strutturali verranno destinati a sostegno dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile, di una migliore accessibilità e di progetti di formazione contestualmente all'obiettivo "**Competitività regionale e occupazione**",
- **l' 2,52%** sarà inoltre disponibile per la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale nell'ambito dell'obiettivo "**Cooperazione territoriale europea**".

Le politiche comunitarie per la coesione trovano attuazione attraverso una prima fase di programmazione strategica(OSC,QSN) a cui segue una programmazione operativa(POR,POI,PON).

Una volta che nel quadro di programmazione europea si è giunti a definire gli obiettivi strategici prioritari si delinea per ogni nazione a secondo delle peculiarità un Quadro Strategico Nazionale.

Il Quadro Strategico Nazionale (**QSN**) è stato presentato dall'Italia alla Commissione Europea il 2 marzo 2007 ed è stato preceduto in via preliminare dalle "**Linee guida per l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**" precedentemente approvate dalla Conferenza Unificata il 3 febbraio 2005.

Nel QSN gli obiettivi, le priorità, le regole della politica regionale di sviluppo sono stabilite in modo unitario e orientano la programmazione operativa(POR,POI,PON) e l'attuazione delle fonti di finanziamento della politica regionale comunitaria e nazionale. I contenuti del Quadro riflettono la consapevolezza che la politica regionale di sviluppo può offrire un forte contributo alla ripresa della competitività e della produttività dell'intero Paese attraverso il miglioramento dei servizi collettivi e delle competenze, una maggiore concorrenza dei mercati dei servizi di pubblica utilità e dei capitali, incentivi appropriati per favorire l'innovazione pubblica e privata.

## OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

---

La regione Marche rientra tra le regioni **Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"**, e dopo aver individuato le proprie linee strategiche attraverso l'adozione del **Documento Strategico Regionale**(DACR.n°33/06) e aver approvato il **Programma Operativo Regionale con deliberazione n°47/07, il 17 Agosto 2007** ha ricevuto il parere positivo da parte della Commissione Europea per POR MARCHE(2007-2013) per la parte relativa alla Competitività regionale finanziato con il Fondo di sviluppo regionale (Fesr).

In conformità con quanto previsto dal regolamento (CE) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale n. 1080/06 le priorità di intervento verteranno:

- 1. sull'innovazione e l'economia della conoscenza;**
- 2. sulla società dell'innovazione;**
- 3. sull'energia;**
- 4. sull'accessibilità;**
- 5. sulla valorizzazione dei territori.**

Scendendo ad un maggior livello di dettaglio, le suddette priorità verranno perseguite attraverso l'attivazione di cinque differenti Assi. In particolare:

- **con l'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"** si vuole dotare il sistema produttivo marchigiano di una strumentazione dalla quale le imprese possano attingere mix appropriati alle loro caratteristiche e necessità. Ciò verrà realizzato attraverso l'implementazioni di linee di intervento volte ad incrementare l'utilizzo di servizi qualificati, la diffusione di fattori innovativi concernenti la strumentazione finanziaria, la ricerca;

- **con l'Asse 2 "Società dell'informazione"** si procederà a dotare il sistema marchigiano degli strumenti ITC(**information communication technology**) utili per l'innovazione tecnologica e l'incremento della competitività di sistema, con particolare riguardo alla struttura produttiva regionale;

- **l'Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili"** – favorirà l'uso di energia alternativa con l'obiettivo di diminuire la dipendenza della Regione da fonti energetiche non rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica;

- **l'Asse 4 " Accessibilità ai servizi di trasporto"** si intende potenziare e qualificare l'attuale dotazione infrastrutturale del territorio e i servizi connessi, a servizio del sistema produttivo e del cittadino, come fattore condizionante per uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile e come elemento strategico per il miglioramento della competitività del sistema Marche;

- **l'Asse 5 "Valorizzazione dei territori"** persegue uno sviluppo economico sostenibile del territorio sia attraverso la riduzione e il contenimento dei principali fattori di rischio ambientale presenti nel territorio regionale, sia mediante la valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti in quanto elementi potenziali allo sviluppo del turismo sostenibile. La Regione Marche presenta, infatti, dei prerequisiti per la sostenibilità che le permettono di "sfruttare" sia la valorizzazione diretta delle risorse ambientali che quella indiretta "dell'immagine" Marche per prodotti locali da collocare su un segmento di mercato di crescente importanza.

Per ogni asse sono stati individuati gli **obiettivi specifici ,le attività previste ,i beneficiari e la ripartizione indicativa dei fondi e le sinergie** con altri fondi al fine di avere anche una dimensione quanto più chiara possibile di tutte le strategie attivate per il raggiungimento degli obiettivi in programma.

Sembra opportuno soffermarsi proprio sulle sinergie con altri fondi laddove nel perseguire per esempio la valorizzazione del territorio (Vedi asse V) si evidenzia che il raggiungimento degli obiettivi sarà il frutto di un percorso parallelo con il PSR(programma di sviluppo Rurale).

A questa fase della programmazione 2007-2013 seguirà una fase attuativa, ad oggi ancora "in nuce", che inizierà con la programmazione dei bandi(i primi) previsti per l'autunno 2007 da cui più operativamente si potrà evincere quale futuro è previsto per la regione Marche negli anni a venire.

## Colloqui/interviste

### Attività propedeutiche alla redazione del documento programmatico

#### Sapere esperto – colloqui/interviste

#### Politiche comunitarie

Ancona, Ottobre 2007

### ELENCO SOGGETTI INTERVISTATI

03.10.2007\_Regione Marche- Dirigente Politiche Comunitarie –Autorità di Gestione Fondi FESR\_Dott.S.Bozzi

### QUESITI SOTTOPOSTI ALL' INTERLOCUTORE DURANTE IL COLLOQUIO

- Ambito di riferimento per le attività svolte?
- La risposta agli obiettivi e alle strategie condivise a livello comunitario e nazionale è vista come un importante occasione di crescita per territorio ?
- Secondo lei ,attraverso quali azioni concrete promosse da assessorati,associazioni di categoria, enti di riferimento passa l'attuazione delle politiche comunitarie ?
- La Regione Marche, attraverso il POR , ha fatto proprie le linee strategiche delineate nel Documento Strategico Regionale(DSR), ha fissato obiettivi generali e specifici da attuare attraverso gli assi di Intervento, a che punto sono le attività di programmazione (documenti di attuazione- prossimi bandi)?
- Secondo lei , in sede di concertazione, sono state evidenziate criticità che non hanno poi avuto il giusto peso nella programmazione operativa (in relazione ad obiettivi e Strumenti)?
- I bandi , previsti a breve,saranno in linea con gli obiettivi del POR?
- I bandi, attiveranno risorse e sinergie, seguiranno indirizzi preferenziali?
- Fattori di attrattività del sistema Regione Marche nel suo complesso e della città di Ancona nello specifico;
- In che modo lei pensa che il comune di Ancona, all'interno del processo di piano, possa concretamente tenere conto della strategie e degli obiettivi del POR ?
- Quali sono le priorità per la realtà anconetana che hanno trovato attenzione nei tavoli di concertazione, da cui è possibile percepire le potenzialità e le possibili trasformazioni che si auspica di raggiungere attraverso la programmazione operativa regionale 2007-2013?
- Come la città di Ancona può rispondere efficacemente ai contenuti del POR e attingere alle risorse finanziarie che da questo scaturiscono?

## INTERVISTE

03.10.2007\_REGIONE MARCHE\_Autorità di Gestione Fondi FESR\_Dirigente Politiche Comunitarie Dott.S. Bozzi

### Ambito di Riferimento Attività Svolte

Amministrazione regionale è divisa in 12 Servizi Centrali che a loro volta si articolano in:

- Posizioni di Funzione
- Posizioni di Progetto

Per la sua posizione di Funzione :

- ha la responsabilità del Fondo FESR(Fondo Europeo Sviluppo Regionale);
- ha la funzione di Coordinamento Tecnico Finanziario delle altre strutture che gestiscono Fondi Comunitari;

Articolazione dei Fondi:

- FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale,con finanziamenti che vanno(a due grandi categorie) alla rete delle PMI e agli Enti Locali;
- FSE(Fondo Sociale Europeo) politiche per il lavoro e la formazione che passa per il 75% attraverso le province attraverso cui avviene il riparto della maggioranza dei fondi;
- FEASR (Fondo Europeo Agricoltura sviluppo rurale) si accinge a decentrare una parte delle competenze alle amministrazioni provinciali;
- FEP ex SFOP(ancora a gestione ministeriale per cui le scelte che si possono fare a livello locale sono solo una proiezione delle scelte nazionali - seppur condivise.

La sua Posizione di funzione interessa :

- Le Politiche Comunitarie - Autorità di Gestione FESR e Coordinamento Tecnico finanziario degli altri fondi;
- il tavolo nazionale per le risorse FAS (fondo Aree Sottoutilizzate)

### Le risorse FAS

Finora il FAS è stato utilizzato dalle regioni, e quindi anche dalle Marche, attraverso Accordi di Programma (APQ) condivisi tra le amministrazioni competenti e servizi regionali interessati e/o Amministrazione locale. La ripartizione delle risorse tra programmi e regioni è sempre avvenuta con delibera CIPE, sulla base delle risorse attribuite con singole leggi finanziarie. Nella programmazione 2007-2013, con il suo QSN (Quadro Strategico Nazionale), l'Italia ha scelto di coordinare in modo più significativo il FAS con i Fondi Strutturali Europei. Ad oggi la P.F. Programmazione sta provvedendo ad elaborare il Piano attuativo del FAS, analogo a quanto previsto per i programmi operativi dei fondi europei ma non così strettamente vincolante.

**La Regione Marche, attraverso il POR , ha fatto proprie le linee strategiche delineate nel Documento Strategico Regionale (DSR), ha fissato obiettivi generali e specifici da attuare attraverso gli assi di Intervento, a che punto sono le attività di programmazione (documenti di attuazione- prossimi bandi )?**

Il percorso iniziato con il DSR (documento Strategico Regionale) si chiude con il DUP (Documento Unico di Programmazione) che ha lo scopo di dare una lettura correlata dei fondi europei , del FAS, ma anche delle leggi nazionali e regionali attivabili sul territorio.

Es.: Tematica ambiente –lettura correlata tra i fondi

Sono presenti al tavolo nazionale per il negoziato :

Risorse di Co-Finanziamento;

Risorse FAS;

Risorse FESR;

Nel negoziato che si è concluso l'ottobre scorso (tra le regioni , i ministeri competenti e la Commissione Europea ) è avvenuto il riparto dei fondi (FESR,FEASR,FAS) tra le regioni.

### **Il fondo FAS è di derivazione nazionale?**

Il FAS è un fondo nazionale.

#### ***Problema: le risorse dovrebbero essere aggiuntive e complementari a quelle degli stati membri,***

l'Italia conferisce risorse in pari misura a quelle europee, cui poi si aggiungono specifici stanziamenti regionali. Le azioni finanziate in tal modo dovrebbero essere declinate in maniera aggiuntiva a quanto stanziato da leggi nazionali e/o regionali, e qui si registra una evidente difficoltà nazionale vista una certa limitazione di risorse proprie da destinare allo sviluppo.

Nel dettaglio, è previsto che ad una certa quantità di risorse stanziato dall'UE, corrisponda un eguale stanziamento nazionale. Nella programmazione europea 2007-2013 c'è stata una contrazione del 25% circa delle risorse, a cui non ha fatto seguito una pari contrazione di risorse nazionali. In altri termini, lo Stato ha mantenuto il precedente stanziamento per il 2000-2006 e ha diminuito la contrazione europea.

Per di più, la Regione Marche è riuscita a mantenere l'intera assegnazione del precedente periodo di programmazione.

Per il FAS si prevede una programmazione articolata nel periodo 2007-2013, comunque soggetta a delibera CIPE. La fase di attuazione si prolungherà fino al 2015 o al 2016.

#### **Risorse**

288 milioni (tra co-finanziamento nazionale e FESR)

FAS (dai 169 milioni di euro iniziali alle Marche vengono attribuite in seguito alla successiva contrattazione 241 milioni di euro fra Stato e regioni).

#### **A quando il DUP (Documento Unico di Programmazione) ?**

Dovrebbe essere chiuso entro la prima metà del 2007 e approvato dal Consiglio Regionale.

#### **La risposta agli obiettivi e alle strategie condivise a livello comunitario e nazionale è vista come un importante occasione di crescita per territorio ?**

Lo è potenzialmente, forse molto di più di quanto si crede, e comunque lo sarà perché già dal 2008 a livello europeo inizia il confronto sulle scelte principali del dopo 2013.

Le modalità con cui sono erogate attualmente le risorse da un lato sono più stringenti, e quindi il FESR in questa nuova programmazione cerca di non finanziare più piccoli progetti.

Lo sforzo principale è quello di pensare in termini di competitività di sistema: in altri termini non dovrebbero essere finanziabili i progetti che non hanno una esplicita ricaduta in termini di competitività sia per il sistema di imprese che per il territorio.

Si aggiunga il fatto che i progetti per le PMI non sono finanziabili per più del 15% per cui un imprenditore è meno interessato a chiedere un contributo quando il valore del progetto è modesto.

**RISULTATO** - con queste procedure le risorse perdono interesse per il micro-imprenditore, e diventano sempre più importanti in un logica di reti, di consorzi, di distretti.

Poiché le risorse europee non sono così cospicue l'Unione europea ha promosso una struttura (Jeremie) che faccia da raccordo tra il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e i soggetti imprenditoriali che richiedono cospicui capitali di rischio iniziale, in particolare per progetti innovativi.

**Si passa quindi dal sostegno diffuso alla micro-imprenditorialità al sostegno alle reti di piccole e medie imprese.**

Di notevole rilevanza è il sostegno alla Ricerca e all'Innovazione che si spinge fino a finanziamenti del 50%: si vuole stimolare gli investimenti non solo dei singoli imprenditori, ma anche quelli in collaborazione fra PMI, centri di ricerca e università.

**Secondo lei, attraverso quali azioni concrete promosse da assessorati, associazioni di categoria, enti di riferimento passa l'attuazione delle politiche comunitarie ?**

Da un lato il contributo propositivo degli enti locali e delle amministrazioni territoriali è stato decisamente importante anche se a tratti contraddittorio. Comunque si è trattato di un confronto molto dinamico e ricco. Le associazioni di categoria hanno espresso un apporto meno incisivo. Vogliamo comunque cercare il loro contributo e abbiamo avviato specifici momenti di comunicazione.

Come già detto, le amministrazioni locali possono svolgere un'intensa opera di sensibilizzazione e di orientamento, compresi degli stimoli verso le varie categorie economiche, al fine di stimolare la crescita in termini di maggiore competitività.

Di certo la Regione è interessata attivamente al dialogo inteso come strumento fondamentale attraverso cui favorire l'interesse e la crescita dei territori.

**Cosa è stato fatto fin ad ora?**

**Come hanno risposto le autonomie locali , come ha risposto la provincia di Ancona, cosa ha fatto il comune (cosa risulta evidente all'ente Regione)**

Fin dalla preparazione del DSR è stato promosso un tavolo di concertazione e confronto con UPI, ANCI e UNCEM, il che è servito a mettere in evidenza le linee principali di programmazione a cui avrebbero dovuto poi ispirarsi i Piani operativi dei singoli fondi europei.

Nel POR FESR c'è l'asse V che prevede progetti interposti su quattro linee d'intervento, anche se i fondi a disposizione non sono tantissimi (45 milioni di Euro da dividere tra le 4/5 province marchigiane secondo parametri economici e indicatori statistici):

- Ripristino e tutela ambientale, bonifiche
- Valorizzazione di beni storico culturali
- Promozione del territorio collegati ai due punti precedenti

**IDEA DI FONDO SU CUI LA REGIONE STA LAVORANDO:**

Attualmente ogni Provincia dopo aver coinvolto tutti i Comuni del proprio territorio tramite la Conferenza provinciale delle Autonomie locali o un provvedimento di Giunta formula i macro indirizzi per il territorio provinciale, che saranno a loro volta ripresi dalla Regione per le priorità da fissare nel bando apposito.

*Es. Supponiamo che tra i suoi indirizzi prioritari la Provincia di Ancona si orienti alla valorizzazione dei beni storico culturali. La Regione, attraverso l'Autorità di Gestione del FESR, recepisce questo indirizzo e lo trasferisce nei bandi, con carattere di priorità.*

**Quindi l'azione della provincia è fondamentale?**

Sì, bisogna considerare che l'azione della provincia è di indubbia importanza nell'orientare e favorire le aggregazioni tra enti locali .

**E' necessario orientarsi verso pochi ma sostanziosi interventi?**

Sarebbe bello avere per ogni provincia **uno, due o tre interventi**, anche perché la procedura amministrativa è complessa e costosa, e a ciò si aggiunge il fatto che la Commissione Europea per la

programmazione 2007-2013, richiede precisi indicatori che misurino gli effetti ottenuti sul territorio, sull'economia locale, sull'occupazione .

Si desume che un progetto per essere finanziabile deve rispondere ad una serie di parametri quali:

**Utilità per la società locale, per il territorio, per il contesto urbano, per lo sviluppo e promozione turistica del territorio.**

Quanto detto finora riguarda l'asse V, ma ci sono finanziamenti su altri assi del POR FESR indubbiamente interessanti come:

- il ricorso a fonti alternative per il consumo energetico;
- copertura del territorio regionale con "banda larga" o tecnologie equivalenti per consentire in tutta la Regione l'uso della rete (ICT);

In proposito è attiva una "cabina di regia" tra Regione e Province per concertare e attivare gli interventi.

**I bandi , previsti a breve,saranno in linea con gli obiettivi del POR?**

**Le domande di finanziamento se attiveranno risorse e sinergie, avranno valutazioni preferenziali?**

I bandi ovviamente saranno in linea con gli indirizzi del POR e le linee preferenziali saranno quelle già evidenziate :

- aggregazioni sia di imprese che di enti locali;
- Fattori premiali aggiuntivi, se il soggetto che presenta la domanda fa contestualmente ricorso anche ad altre linee di finanziamento dei fondi europei;

**Facciamo un esempio:** *immaginiamo una comunità dell'entro-terra che recupera con le risorse dell'asse V un convento, una piazza, un museo, un teatro e ne fa motivo di attrazione turistica, la pubblicità. Può promuovere di conseguenza l'offerta di accoglienza turistica della zona, rurale e non, e delle attrattive locali. Si realizza in questo modo un progetto complessivo di sviluppo del territorio su cui si può intervenire anche con risorse FSE per la formazione, per adeguare la preparazione del personale.*

In questo modo il progetto si avvarrà di premialità aggiuntive, che gli metteranno a disposizione un maggior quantitativo di risorse, accedendo a più fonti di finanziamento.

Il confronto tra Regione e Province si è concretizzato con l'attivazione di un tavolo tecnico regionale per l'uso dei fondi FESR.

Le Province ovviamente debbano coordinarsi con i Comuni e le CM.

Il partenariato pubblico è particolarmente rilevante, come d'altronde quello sociale, tanto che la Commissione vuole sapere cosa emerge dai tavoli di concertazione, quanti incontri vengono fatti con il partenariato e quali criteri proposti vengono accettati.

**In questo tavolo tecnico per la provincia di Ancona chi era presente?**

Per ciò che attiene la provincia di Ancona, si possono fornire dei dati:

- le risorse stanziare per il porto sono sufficienti, in quanto completano un intervento incluso nella precedente programmazione(2000-2006);
- per l'Interporto c'è una specifica misura che potrà favorirne il completamento della funzionalità operativa;
- Per l'aeroporto ci sono delle risorse per lo scalo merci;
- Il FAS è ancora in una fase di istruttoria preliminare, circa l'assegnazione delle risorse.

**Quando un comune è chiamato a pianificare un territorio, che tipo di considerazioni è necessario fare in relazioni ai programmi europei?**

In primis , è necessario fare concertazione. Segue poi una pianificazione che, mentre pensa al futuro del territorio, passa al vaglio tutte le possibili risorse che si possono attivare.

Il Problema fondamentale (sottolineato da arch. Claudio Centanni ) è che i tempi del piano non sono i tempi dei fondi.

Il dott. Bozzi, a tal proposito propone il ricorso a Società finanziarie per l'implementazione del percorso, che si facciano portatrici di strategie a lungo termine.

R  
I  
S  
O  
R  
S  
E  
  
F  
I  
N  
A  
N  
Z  
I  
A  
R  
I  
E

## PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (2007-2013)

- Obiettivi;
- Tempi;
- Programmi;
- Risorse



## PROGRAMMAZIONE NAZIONALE (2007-2013)

- il QSN
- Tempi;
- Programmi;
- Risorse



## PROGRAMMAZIONE REGIONALE(2007-2013)

- DSR
- Tempi;
- Programmi;
- Risorse;





### GLI STRUMENTI DELLA LA PROGRAMMAZIONE

### TEMPI DI CONFRONTO

### PRIORITA' Linee guida per i Quadri strategici Nazionali \_ QSN

#### **Gli OSC - Orientamenti Strategici Comunitari per il 2007-2013 :**

le linee strategiche attraverso cui i Paesi dell'Unione definiscono i principi e le priorità della politica di coesione europea e stabiliscono gli strumenti utilizzati per utilizzare la dotazione di risorse stanziata dai programmi di aiuto nazionale e regionali per i prossimi sette anni.

**20 FEBBRAIO 2006** Approvato l'approccio strategico con Decisione del Consiglio dei Ministri;

**4 AGOSTO 2006** Decisione della Commissione europea fissa l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali

#### **INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEGLI STATI MEMBRI, DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ :**

- Migliorando l'accessibilità;
- Garantendo una qualità e un livello di servizi adeguati,;
- Potenziando le infrastrutture;
- Tutelando le potenzialità ambientali;
- Affrontando le problematiche connesse all'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali;

#### **PROMUOVERE L'INNOVAZIONE, L'IMPRENDITORIALITÀ E LA CRESCITA DELL'ECONOMIA : :**

- Incentivando la conoscenza, la ricerca e l'innovazione;
- Usando le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

#### **CREARE POSTI DI LAVORO PIÙ NUMEROSI E QUALITATIVAMENTE MIGLIORI:**

- attirando un maggior numero di investimenti in capitale umano;

Programmazione Comunitaria **Requisiti per l'ammissione ai finanziamenti????'**

OBIETTIVI

**Obiettivo "Convergenza":****Requisito:** (PIL/abitante) inferiore al 75% della media dell'UE allargata.

- Migliorare le condizioni per crescita e l'occupazione;
- Investire sul capitale fisico e umano, sull'innovazione e sulla società dei saperi;
- Investire sulla tutela e il miglioramento dell'ambiente;
- Investire sull'efficienza amministrativa;

**Chi interessa ?**

17 Stati membri – 84 regioni- 154 milioni di persone + 16 regioni con 16,4 milioni di abitanti in fase di transizione

MARCHE

**Obiettivo "Competitività e Occupazione":****Requisito:** Non appartenere alle regioni dell'obiettivo "Convergenza"

- Rafforzare la competitività delle regioni e l'occupazione;
- Investire sul capitale fisico e umano, sull'innovazione e sulla società dei saperi;
- Tutelare e migliorare l'ambiente anche potenziando l'accessibilità;

**Chi interessa?**

19 Stati membri - 168 regioni in totale, 314 milioni di abitanti+13 regioni in fase di transizione

STATI  
MEMBRI/REGIONI  
INTERESSATE**Obiettivo "Cooperazione Territoriale europea"****Requisito:** essere una regione di confine.

- Favorire uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio europeo.
- Intensificare la cooperazione su tre livelli: cooperazione transfrontaliera, cooperazione a livello delle zone transnazionali, reti di cooperazione e di scambio di esperienze sull'intero territorio dell'Unione.

**Chi interessa?**

le regioni situate lungo i confini terrestri interni e alcune frontiere terrestri esterne e regioni con confini marittimi.



FONDI STRUTTURALI

OBIETTIVI

RISORSE  
COMUNITARIE  
2007-2013

## Programmazione Comunitaria Fondi Risorse

Le risorse comunitarie per lo sviluppo regionale sono:

**FESR-(Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale):** contribuisce a ridurre le differenze tra le regioni

**Obiettivi:**

- la realizzazione delle infrastrutture, le attività nel settore trasporti ;
- le attività delle piccole e medie imprese, la ricerca e lo sviluppo tecnologico;
- la tutela dell'ambiente, iniziative di sviluppo locale ;
- la ricerca ed innovazione, recupero urbano e riconversione industriale, turismo;

**FES- (Fondo Sociale Europeo) :** insieme al FESR realizza l'obiettivo Competitività e Occupazione

**Obiettivi:**

- l'occupazione e integrazione dei soggetti svantaggiati;
- Il rafforzamento del capitale umano

**Fondo di Coesione insieme al FESR:**

sino all'85% dei costi ammissibili per la realizzazione di grandi progetti in materia di ambiente e infrastrutture di trasporto. Vi accedono gli Stati membri che hanno un prodotto nazionale lordo (PNL) pro capite inferiore al 90%.

**FEASR- (Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale) :**

a sostegno dello sviluppo rurale, si sostituisce al FEOG (fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia

**Obiettivi:**

- Competitività del settore agricolo;
- Ambiente e gestione del territorio;
- Diversificazione dell'economia rurale e qualità della vita nelle zone rurali;

Risorse Comunitarie(100%)	308.000.000.000€(FESR-FSE-Fondo di Coesione)
Obiettivo "Convergenza"(81,54%)	251.143.200.000 € (FESR-FSE-Fondo di Coesione )
Obiettivo "Competitività e occupazione" (15,95%)	49.126.000.000 € (FESR-FSE)
Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"(2,52%)	7.761.600.000 €(FESR)



### GLI STRUMENTI DELLA LA PROGRAMMAZIONE

**Il QSN \_ Quadro Strategico Nazionale per il 2007- 2013** è il documento di orientamento che gli Stati membri presentano alla Commissione Europea per attuare le politiche di coesione presenti negli OSC  
È previsto dall'art.27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali;

- Contiene:la Strategia;
- le Priorità del quadro;
- l' Allocazione finanziaria divisa per obiettivi e per fondo
- i Programmi Operativi ;;

### TEMPI DI CONFRONTO

**3 FEBBRAIO 2005** l'approvazione delle "Linee guida per l'elaborazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013". avvia un confronto fra amministrazioni centrali , regionali e parti istituzionali riuniti in 8 tavoli tematici e 10 gruppi tecnici(per temi orizzontali);

**2 MARZO 2007** Presentazione alla Commissione Europea;

**13 LUGLIO 2007** Adozione definitiva da parte della C.E.

### OBIETTIVI / PRIORITA' linee guida per i documenti strategici regionali

MACRO-OBIETTIVI	PRIORITA' DI RIFERIMENTO
-Sviluppare i circuiti della conoscenza	-Migliorare e Valorizzare le risorse umane  Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
-Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;	-Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo  -Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e attrattività territoriale
-Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo  Reti collegamenti per la mobilità  Competitività dei sistemi produttivi e occupazione  Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani
internazionalizzare e modernizzare l'economia, la società e le amministrazioni	Apertura internazionale e attrazione di investimenti  Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali



## QSN Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 Fondi Risorse

### RISORSE NAZIONALI

Con l'approvazione delle linee Guida (03/02/2005) inizia la RIFORMA della Politica di Coesione Europea che unisce:

I Fondi Strutturali (della programmazione comunitaria) con il Fondo Di Co-finanziamento e il Fondo Aree sottoutilizzate (FAS - della programmazione nazionale)

Le risorse sono divise per le **Due Macro Aree**, e pari a circa **124,7 Mld di euro**:

	Fondi Strutturali (Contributo comunitario)	Cofinanziamento Nazionale Indicativo(*)	FAS(**)	TOTALE
Centro-Nord(***)	4,90	7,5	9,7	23 Mld
Mezzogiorno(***)	23,00	23,9	54,7	101,60 Mld
Non comprende le risorse per l'Obiettivo Cooperazione Internazionale /importi espressi in Mld di euro				
Obiettivo Convergenza	21,60	21,8		
Obiettivo Competitività e Occupazione	6,30	9,6		
Cooperazione Internazionale	0,80	0,2		
<b>TOTALE QSN 2007-2013</b>	<b>28,70</b>	<b>31,6</b>	<b>64,4</b>	<b>124,70Mld</b>

(\*)importi indicativi-gli importi effettivi saranno definiti sulla base della delibera Cipe di Cofinanziamento e dei tassi di Partecipazione per asse indicati nella decisione CE di adozione dei programmi operativi

(\*\*)Nuove risorse FAS assegnate dalla Legge 27/12/2006-Finanziaria per il 2007

### PROGRAMMI OPERATIVI

la programmazione operativa 2007-2013 prevede:

**56\_POR(programmi operativi regionali) sono Mono-Fondo :**

**12\_PON(programmi operativi nazionali)**

**4\_POI(programmi operativi interregionali)**

Ogni programma operativo copre un periodo tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013

**OBIETTIVO "CONVERGENZA"**

PROGRAMMA	FONDI FESR	FONDI FSE	TOTALE
POR Basilicata	300.804.549	128.946.235	<b>429.750.784</b>
POR Calabria	1.499.120.026	430.249.377	<b>1.929.369.403</b>
POR Campania	3.432.397.599	559.000.000	<b>3.991.397.599</b>
POR Puglia	2.619.021.978	639.600.000	<b>3.258.621.978</b>
POR Sicilia	3.269.802.550	1.049.619.576	<b>4.319.422.126</b>
PON Istruzione	247.654.915	742.964.746	<b>990.619.661</b>
PON Ricerca e Competitività	3.102.696.821		<b>3.102.696.821</b>
PON Sicurezza	579.410.437		<b>579.410.437</b>
PON Reti e Mobilità	1.374.728.891		<b>1.374.728.891</b>
PON Governance	138.095.405	207.143.108	<b>345.238.513</b>
POI Energia Rinnovabile e risparmio energetico	803.893.176		<b>803.893.176</b>
POI Attrattori Culturali, naturali e Turismo	515.575.907		<b>515.575.907</b>
<b>TOTALE</b> 12 fin. FESR 7 fin.i dal FSE	<b>17.883.202.254</b>	<b>3.757.523.042</b>	<b>21.640.725.296</b>

- Regionali**
- Nazionali**
- Interregionali**

**OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE"**

PROGRAMMA	Fondi FESR	Fondi FSE	TOTALE
POR Abruzzo	139.760.495	127.719.591	<b>267.480.086</b>
POR Emilia Romagna	128.107.883	295.929.210	<b>424.037.093</b>
POR Friuli Venezia Giulia	74.069.674	120.355.589	<b>194.425.263</b>
POR Lazio	371.756.338	368.038.775	<b>739.795.113</b>
POR Liguria	168.145.488	147.619.048	<b>315.764.536</b>
POR Lombardia	210.887.281	338.017.613	<b>548.904.894</b>
<b>POR MARCHE</b>	<b>112.906.728</b>	<b>111.554.330</b>	<b>224.461.058</b>
POR Molise	70.765.241	37.665.371	<b>108.430.612</b>
POR P.A.Bolzano	26.021.981	60.745.159	<b>86.767.140</b>
POR P.A. Trento	19.286.428	61.198.969	<b>80.485.397</b>
POR Piemonte	426.119.322	397.283.869	<b>823.403.191</b>
POR Toscana	338.466.574	313.045.574	<b>651.512.148</b>
POR Umbria	149.975.890	98.984.087	<b>248.959.977</b>
POR Valle Aosta	19.524.245	32.911.544	<b>52.435.789</b>
POR Veneto	207.939.920	349.019.589	<b>556.959.509</b>
POR Sardegna	729.291.176	243.097.059	972388235
PON Azioni di Sistema		28.680.066	<b>28.680.066</b>
<b>TOTALE</b> 16 POR / FESR 17 POR / FSE	<b>3.193.024.664</b>	<b>3.131.865.443</b>	<b>6.324.890.107</b>

PROGRAMMA	Fondi FESR
<b>TRANSFRONTALIERA</b>	<b>457.919.072</b>
PO Italia -Francia Alpi (Alcotra)	87.419.616
PO Italia -Francia frontiera marittima	94.928.391
PO Italia -Svizzera	68.811.858
PO Italia -Austria	37.684.265
PO Italia-Grecia	57.538.575
PO Italia-Malta	19.106.204
PO Italia-Slovenia	92.430.163
<b>ENPI-CBC</b>	<b>61.582.966</b>
PO ENPI-CBC Italia-Tunisia	12.595.744
PO ENPI-CBC Bacino Mediterraneo	48.987.222
<b>IPA-CBC</b>	<b>117.145.966</b>
<b>PO IPA-CBC - Adriatico</b>	<b>117.145.966</b>
<b>TRANSAZIONALE</b>	<b>209.805.513</b>
PO Spazio Alpino	36.148.288
PO Europa Centrale	32.946.071
PO Europa Sudorientale	43.050.642
PO Mediterraneo	97.660.512
<b>TOTALE</b>	<b>846.453.517</b>

## GLI STRUMENTI

**QUADRO PROGRAMMATICO SETTENNALE A CURA DELLA REGIONE MARCHE**

**UNISCE** gli indirizzi della politica regionale comunitaria (FESR,FSE) - e della politica regionale nazionale(FAS).

**A CURA DI** un gruppo di lavoro costituito dalla Regione e si avvale anche di esperti esterni alla struttura.

**RECEPISCE** la nuova politica di coesione europea con attenzione a:

- **coordinamento di soggetti istituzionali e relative iniziative**
- **integrazione tra le politiche comunitarie e quelle regionali**
- **focalizza gli obiettivi della politica di sviluppo regionale attraverso punti di forza e punti di debolezza**

## TEMPI

**6 DICEMBRE 2005** :Documento Strategico regionale preliminare approvato dalla Giunta Regionale

**14 NOVEMBRE 2006**: DACR (delibera amministrativa consiglio regionale) n°33 approva il DSR

## OBIETTIVI

- **SOSTEGNO ALLO SVILUPPO REGIONALE, INCREMENTO COMPETITIVITÀ E QUALIFICAZIONE DEL CAPITALE UMANO**
- **TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE**
- **SVILUPPO TERRITORIALE URBANO INTEGRATO E SOSTENIBILE**
- **SVILUPPO EQUILIBRATO ED INTEGRATO DELLE AREE RURALI**



**GLI STRUMENTI DELLA  
LA PROGRAMMAZIONE**

**POR MARCHE 2007-2013 per la parte relativa alla competitività regionale e occupazione finanziato dai FONDI FESR + COFINANZIAMENTO AI FONDI EUROPEI + FAS**

- **DACR n°47 del 5 marzo 2007**– Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR), competitività regionale e occupazione 2007/2013 (BUR Marche n. 27 del 19/03/2007);
- **Decisione della Commissione n°3986 del 17 agosto 2007** approva il POR (FESR) per il 2007-2013;

**POR MARCHE 2007-2013 finanziato dai fondi FSE**

**PSR MARCHE 2007-2013 finanziato dai fondi FEASR**

- **DACR n°50 del 17 aprile 2007**– Programma di sviluppo Rurale delle Marche – Fondo europeo agricolo sviluppo regionale(BUR Marche n. 41 del 07/05/2007);

**RISORSE**

REGIONE MARCHE	FESR / FSE	Cofinanziamento Nazionale	FAS(fondi aree sotto-utilizzate)	TOTALE
POR 2007-2013 (FESR)	112.906.728	175.894.906,26	169.082.252 <i>ora 232.000.000</i>	
POR 2007-2013 (FSE)	111.554.330	104.684.583,74		
<b>TOTALE (FESR + FSE)</b>	<b>224.461.058</b>	<b>280.579.490</b>	<b>169.082.252</b>	<b>675.114.230</b>
PSR 2007-2013	202.320.000	287.680.000		490.000.000



**STRUTTURA POR**

**ASSI D' INTERVENTO**

**RISORSE POR  
Marche 2007-2013  
FESR**

**ASSI DI INTERVENTO**



**OBIETTIVI GENERALI**



**OBIETTIVI SPECIFICI**



- Beneficiari
- Ripartizione indicativa dei Fondi

ASSE I: Innovazione ed economia della conoscenza;  
 ASSE II: Società dell'informazione;  
 ASSE III: Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili;  
 ASSE IV: Accessibilità ai servizi di trasporto;  
 ASSE V: Valorizzazione dei territori;  
 ASSE VI: Assistenza tecnica;

Assi Prioritari d'intervento	FESR	cof. Nazionale	Totale
ASSE I	49.143.513,47	70.575.374,92	119.718.888,39
ASSE II	11.533.319,44	19.971.207,13	31.504.526,57
ASSE III	14.701.528,62	22.907.907,61	37.609.436,23
ASSE IV	15.692.065,68	24.451.361,48	40.143.427,16
ASSE V	17.385.454,06	31.089.997,62	48.475.451,68
ASSE VI	4.450.846,73	6.899.057,50	11.349.904,23
<b>TOTALE</b>	<b>112.906.728,00</b>	<b>175.894.906,26</b>	<b>288.801.634,26</b>



### Sostegno alla Ricerca Industriale e all'Innovazione

#### OBIETTIVI GENERALI

**▪ POTENZIARE LA RICERCA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO REGIONALE E LA CAPACITA' DI INNOVAZIONE**

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- Promozione di progetti di ricerca fra più imprese per favorire la ricerca nelle filiere produttive e la collaborazione fra PMI;
- Servizi di gestione della proprietà intellettuale ed industriale, con sostegno alla brevettazione;

#### BENEFICIARI

- Imprese in forma singola e aggregata;
- Organismi pubblici e privati attivi nelle attività di R&S.

#### RISULTATI ATTESI

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015
Imprese coinvolte nella attività di ricerca & sviluppo	<i>numero</i>	200	400
Investimenti attivati in tecnologie avanzate per la ricerca	<i>Migliaia di euro</i>	100.000	160.000

## OBIETTIVI GENERALI

▪ **SOSTENERE L'INNOVAZIONE NEL TESSUTO IMPRENDITORIALE:**

## OBIETTIVI SPECIFICI



- progetti di innovazione realizzati in collaborazione fra centri di ricerca, Università e imprese private ;
- progetti avanzati promossi dalle imprese all'interno dei poli di eccellenza esistenti sul territorio;
- interventi di sostegno alle PMI, per investimenti innovativi, materiali ed immateriali, l'innovazione dei processi dell'organizzazione;
- favorire gli investimenti nelle tecnologie pulite e nella protezione dell'ambiente nelle imprese

## BENEFICIARI



- Imprese in forma singola e aggregata
- Organismi pubblici e privati attivi nelle attività di R&S.
- PMI in forma singola e aggregata

## RISULTATI ATTESI



	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015
Imprese beneficiare	<i>numero</i>	1000	1600
Investimenti attivati	<i>Migliaia di euro</i>	200000	280000

**OBIETTIVI GENERALI****▪PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITA' INNOVATIVA:****OBIETTIVI SPECIFICI**

- *programmi integrati per la creazione di nuove imprese innovative, nelle prime fasi di sviluppo;*
- *supporto alle PMI, nelle fasi di avvio e sviluppo, che intendano avvalersi di servizi avanzati e forme di accompagnamento e tutoraggio forniti dalle Agenzie universitarie per il trasferimento tecnologico;*

**BENEFICIARI**

- **Imprese in forma singola e aggregata;**
- **Università e centri di ricerca.**

**RISULTATI ATTESI**

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015
Imprese create o esistenti dopo 3 anni	<i>numero</i>	0	70%
Investimenti attivati	<i>Migliaia di euro</i>	0	7500

**OBIETTIVI GENERALI****▪MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CAPITALE E AL CREDITO:****OBIETTIVI SPECIFICI**

- Strumenti di ingegneria finanziaria volti a fornire capitali di rischio e fondi per prestiti partecipativi a favore di imprese innovative e nelle prime fasi di sviluppo;
- Strumenti di garanzia e controgaranzia per facilitare l'accesso al credito delle PMI;
- Promuovere il ricorso a nuove fonti di finanza per la ricerca e l'innovazione tecnologica dei distretti (anche in collegamento con il Fondo JEREMIE).
- Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti delle PMI

**BENEFICIARI**

- PMI singola e aggregata;
- Organismi pubblici e privati.

**RISULTATI ATTESI**

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015
Imprese destinatarie dei fondi di capitale di rischio	<i>numero</i>	0	10
Interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito	<i>Migliaia di euro</i>	23600	65000

<u>Descrizione</u>	<u>Migliaia di euro</u>
Attività di ricerca e sviluppo nei centri di ricerca	1000,00
Infrastrutture di R&S e centri di competenza in una tecnologia specifica	2000,00
Trasferimento tecnologico e miglioramento delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste ed università, istituti scolastici superiori di tutti i generi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici	16500
Sostegno alla R&t in particolare nelle PMI	47665,51
Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	7500,00
Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e alla innovazione	12800,00
Altre misure volte a stimolare la ricerca ,l'innovazione e l'imprenditorialità	23665,52
Servizi e applicazioni per le PMI	8587,85
<b><u>TOTALE RISORSE FINANZIARIE</u></b>	<b><u>119.718,88</u></b>

dotare il sistema marchigiano degli strumenti ITC(**information communication technology**) utili per l'innovazione tecnologica e l'incremento della competitività di sistema. Gli obiettivi saranno attuati attraverso:

**OBIETTIVI GENERALI**

**PROMUOVERE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI.
- Rinnovo dell'organizzazione della PA, (con la sostituzione del documento cartaceo con quello digitale, diffusione di sicurezza)

**BENEFICIARI**








- Regione Marche;
- Enti pubblici locali in forma singola e associata

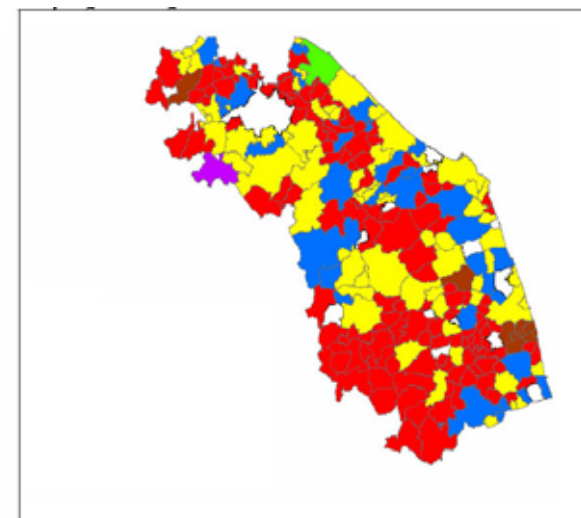
**RISULTATI ATTESI**

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015	Fonti
- Imprese collegate con la banda larga	%	37	93	Osservatorio Banda Larga
- Fibra ottica posata	%	0	40	Osservatorio Banda Larga
-Archivi digitali realizzati	numero	0	293	ISTAT
totale imprese beneficiare di ICT (information communication technology)	numero	200	500	Bando regionale e-commerce Docup. Ob.2 200-2006
investimenti attivati	Migliaia di euro	0	17500	Sistema Informativo Statistico

<u>Descrizione</u>	<u>Migliaia di euro</u>
Infrastrutture telefoniche(banda larga)	22.204,53
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4.300,00
Servizi e applicazioni per PMI	8.587,85
<b><u>Totale risorse finanziarie</u></b>	<b><u>31.504,16</u></b>

### Tecnologia

	<b>ISDN 126 comuni (50,4 %)</b>
	<b>ADSL 63 comuni (25,2%)</b>
	<b>HDSL 32 comuni (12,8%)</b>
	<b>Wireless 9 comuni (3,6%)</b>
	<b>Fibra ottica 1 comune (0,4%)</b>
	<b>Satellite 1 comune (0,4%)</b>
	<b>Informazione non disponibile 14 comuni (5,6%)</b>





# POR MARCHE 2007-2013 COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

## Asse III - Efficienza Energetica e Promozione delle Energie Rinnovabili

Pianificare uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile in tutto il territorio regionale, mirando al risparmio e all'efficienza energetica, attraverso l'uso di fonti energetiche alternative. Gli obiettivi dell'Asse saranno attuati attraverso:

### OBIETTIVI GENERALI

▪ **INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI:**

### OBIETTIVI SPECIFICI

▪ aumentare su tutto il territorio regionale, le fonti di energia rinnovabile con interventi infrastrutturali: impianti di **energia eolica** (minieolico), **solare, biogas e biomassa** - per la produzione di energia elettrica e termica.

### BENEFICIARI

▪ Regione Marche;  
▪ Enti pubblici, soggetti pubblici.e/o privati in forma singola e associata.

### RISULTATI ATTESI

	Unità di misura	Valore atteso	Fonti
Impianti realizzati	<i>numero</i>	<b>110</b>	ENEA,monitoraggio Docup. Ob.2 200-2006,documentazione regionale sulla bioedilizia
Capacità installata	<i>KW</i>	<b>11900</b>	ENEA,monitoraggio Docup. Ob.2 200-2006,documentazione regionale sulla bioedilizia

**OBIETTIVI GENERALI**

**PROMUOVERE L'USO DI FONTI RINNOVABILI, IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E LA PROMOZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO**

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica
- Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali:  
Con il ricorso a buone pratiche nell'ambito del risparmio energetico nel settore pubblico, interventi nel settore dell'edilizia, diffusione di tecnologie eco-efficienti, utilizzo di bio-materiali nella bio-edilizia;
- Favorire gli interventi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili in contesti produttivi

**BENEFICIARI**

- Regione Marche;
- Enti pubblici locali in forma singola e associata;
- Imprese singole e associate.

**RISULTATI ATTESI**

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015	Fonti
Energia prodotta da fonti rinnovabili	<i>Tep/anno</i>	0	6300	ENEA, monitoraggio Docup. Ob.2 200-2006, documentazione regionale sulla bioedilizia
Energia prodotta da fonte fossile risparmiata	<i>Tep/anno</i>	0	12000	ENEA, monitoraggio Docup. Ob.2 200-2006, documentazione regionale sulla bioedilizia
Emissioni evitate	<i>tCO2/anno</i>	0	36000	ENEA, monitoraggio Docup. Ob.2 200-2006, documentazione regionale sulla bioedilizia
Energia risparmiata	<i>Tep/anno</i>	0	1450	ENEA, monitoraggio Docup. Ob.2 200-2006

<u>Descrizione</u>	<u>Migliaia di euro</u>
Energia rinnovabile eolica	1.250,00
Energia rinnovabile solare	6500,00
Energia rinnovabile da biomassa	7500,00
Energia rinnovabile da geotermica	1.000
Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	21.359,47
<b><u>Totale risorse finanziarie</u></b>	<b><u>37.609,47</u></b>



lo scopo è quello di potenziare e qualificare l'attuale dotazione infrastrutturale del territorio e i servizi connessi e servire meglio il sistema imprenditoriale e il cittadino . Verranno rafforzate **le reti di trasporto secondarie , gli scambi intermodali** con riferimento al sistema **PORTO-AEROPORTO-INTERPORTO**, il **trasporto pubblico locale in chiave sostenibile**

### OBIETTIVI GENERALI

**POTENZIARE L'INTERMODALITÀ REGIONALE, MIGLIORANDO I COLLEGAMENTI INTERREGIONALI DA E VERSO I NODI INFRASTRUTTURALI INTERMODALI: PORTO, AEROPORTO E INTERPORTO:**

### OBIETTIVI SPECIFICI

- **Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona:** assicurare un servizio di carico e scarico nel porto di Ancona, potenziare il trasporto combinato delle merci.
- **Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti con le reti di trasporto nazionali:** sviluppo di un sistema multimodale costituito da Porto- Aeroporto-Interporto su l'interporto di Jesi ( scambio ferrovia- strada),e nodo centrale dei flussi della dorsale orientale della penisola.
- **Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e adeguamento della Viabilità.** realizzazione di una fermata attrezzata e di percorsi pedonali adeguati, per risolvere il problema del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria principale.
- **Completare il polo di air-cargo nell'aeroporto di Falconara e adeguarne la viabilità**

### BENEFICIARI

▪ **Soggetti pubblico e privati individuati come soggetti attuatori con atto amministrativo di programmazione.**

### RISULTATI ATTESI

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015	Fonti
Totale traffico merci Porto-Interporto	%	6,4	10,8	Interporto di Jesi
Energia prodotta da fonte fossile risparmiata	%	0,5	6	Interporto di Jesi
Emissioni evitate	Tonnellat e/anno	5300	8000	Aerdorica s.p.a. Aeroporto di Ancona Falconara

## OBIETTIVI GENERALI

## MIGLIORARE LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CHIAVE SOSTENIBILE

### OBIETTIVI SPECIFICI

- **Favorire l'offerta di un servizio di trasporto integrato, con particolare riferimento agli investimenti sulle metropolitane di superficie per collegamenti urbani ed extraurbani** attraverso:
  - il completamento dei nodi di scambio ferro-gomma e gomma-gomma (secondo quanto previsto dal Piano Regionale dei Trasporti e dal Programma Triennale dei Servizi),
  - il completamento del sistema dei parcheggi di interscambio e la realizzazione di nuove fermate ferroviarie come servizio di tipo metropolitano.
  - interventi relativi a scale mobili, opere di infrastrutturazione leggera per tram, corsie preferenziali
- **Razionalizzare e informatizzare il sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma:**  
Introdurre nella rete TPL delle innovazioni tecnologiche, quali la biglietteria elettronica, allestimento di sistemi informativi per l'utenza, dispositivi di controllo, l'installazione di paline intelligenti e pannelli dinamici informativi in corrispondenza delle fermate strategiche del sistema di trasporto.

### BENEFICIARI

Enti pubblici, organismi di diritto pubblico, soggetti privati in forma singola e associata, anche attraverso forme di compartecipazione

### RISULTATI ATTESI

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015	Fonti
Grado di soddisfazione	%	70	90	Sistema statistico regionale

<u>Descrizione</u>	<u>Migliaia di euro</u>
Trasporti Urbani sostenibili	9.516,65
Trasporti multimodali	15.000,00
Sistemi di trasporto intelligenti	2.500,00
Aeroporti	8.063,42
Porti	5.043,12
<b><u>Totale risorse finanziarie</u></b>	<b><u>40.143.427,16</u></b>



promuovere la salvaguardia dell'ambiente con interventi di recupero sia di situazioni di crisi ambientali che di prevenzione dei rischi naturali registrati a livello locale, sostenere una strategia di valorizzazione e di promozione del patrimonio naturale e culturale, con lo sviluppo di infrastrutture per la conservazione e la valorizzazione del territorio per il miglioramento della qualità della vita.

### OBIETTIVI GENERALI

**TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**, intervenendo sui siti da bonificare, con riferimento all'inquinamento dei suoli e sottosuoli, e prevenendo i rischi naturali e tecnologici;  
**RECUPERO DELLE SITUAZIONE DI CRISI AMBIENTALI , PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI**, soprattutto **nelle aree FUA (Aree urbaneFunzionali) e nell'area AERCA**, Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Procedere alla bonifica di aree e siti inquinati;
- Migliorare la gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione;
- Interventi di risanamento, recupero dell'ambiente fisico e sviluppo di misure volte a prevenire e ridurre i rischi nell'area AERCA(aree ad elevato rischio di crisi ambientale);
- Prevenzione i rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale;

### BENEFICIARI

Regione Marche  
Enti Pubblici  
Soggetti pubblici e/o privati in forma singola o associata

## OBIETTIVI GENERALI

**VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI;  
IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA; :  
RECUPERARE, TUTELARE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE AI FINI DI UN  
TURISMO;**

## OBIETTIVI SPECIFICI

**migliorare la fruibilità dei beni** ed eventuale loro ristrutturazione,  
**potenziare i servizi**, migliorando le forme gestionali dei beni e ricorrendo anche a tecnologie informatiche,  
**proporre interventi di marketing** mirati alla conoscenza e alla diffusione dei valori e delle opportunità insiti nel patrimonio storico – culturale e naturale.  
**proporre nuovi modelli di valorizzazione e promozione del territorio** che creano sinergie tra offerta turistica e patrimonio storico-culturale e paesaggistico – naturale;  
**proporre interventi di riqualificazione e recupero di beni esistenti**, con utilizzo e gestione a cura di organismi pubblici o privati pubblico – privato, al fine di potenziare spazi e servizi ludico – ricreativi e sociali, supporto dell'offerta turistica ed in modo tale da favorire una fruizione condivisa da parte di un bacino di utenza sovra locale.  
**riqualificare e valorizzare le aree e/o complessi di pregio storico-architettonico;**  
**Riqualificare e Valorizzare il patrimonio naturale anche nei siti della rete natura 2000;**

## BENEFICIARI

Regione Marche  
Enti Pubblici  
Soggetti pubblici e/o privati in forma singola o associata

**FESR**



Il POR FESR(2007-2013 si farà carico di tutti gli interventi che riguardano:

- **il demanio pubblico**, in riferimento ai bacini idrografici che interessano aree produttive (con particolare riguardo alle aree interessate dalla presenza di distretti industriali);
- **i progetti di promozione del territorio** a rilevanza regionale, attivati attraverso interventi di marketing territoriale;
- **Interventi di ristrutturazione dei beni** il cui costo globale è superiore a 250.000 €;

**PSR**



Il PSR 2007 – 2013 (FEASR) si farà carico invece di tutte le proposte progettuali che riguardano:

- **la rete idrografica secondaria** (e di proprietà privata) secondo quanto previsto nel documento stesso.
- **il sostegno a progetti di promozione** realizzati nell'ambito di specifici territori.
- **le tipologie di interventi** che presentano prerequisiti per un turismo sostenibile ed accessibile, orientati alla valorizzazione del tessuto economico e sociale nell'area d'interesse.

<u>Descrizione</u>	<u>Migliaia di euro</u>
Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	12520,00
Promozione della biodiversità e protezione della natura(NATURA 2000)	1029,36
Prevenzione dei rischi	12000
Protezione e sviluppo delle risorse naturali	4626,06
Altri interventi per sviluppare servizi turistici	8028,72
Promozione e recupero risorse culturali	6043,43
Altri interventi per sviluppare i servizi culturali	4227,88
<b><u>Totale risorse finanziarie</u></b>	<b><u>48473</u></b>



assicurare un'attuazione corretta ed efficace del programma e il conseguimento degli obiettivi di innovazione e di competitività richiesti dalla nuova politica di coesione, anche attraverso il coordinamento con tutti i programmi cofinanziati.

### OBIETTIVI GENERALI

**SUPPORTO ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI, ANCHE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI E CON LE POLITICHE DI SVILUPPO REGIONALE;  
INFORMARE, PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA SULLE POLITICHE REGIONALI COFINANZIATE DAL FESR, ANCHE CON LA PRODUZIONE DI INFORMAZIONI CONOSCITIVE ATTRAVERSO**

### OBIETTIVI SPECIFICI

:  
un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari;  
supportare la valutazione del programma e realizzare studi e ricerche di natura conoscitive e valutative sulle tematiche più innovative del PO.

### BENEFICIARI

Regione Marche.

### RISULTATI ATTESI

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015	Fonti
Rispetto della tempistica procedurale indicata nei bandi	%	0	100%	P.F.Politiche Comunitarie Regione Marche Docup Ob.2 2000-2006
Rapporto annuale tra impegni e costo totale	%	0	100%	P.F.Politiche Comunitarie Regione Marche Docup Ob.2 2000-2006
Rapporto tra pagamenti rendicontati e costo totale	%	0	11900	P.F.Politiche Comunitarie Regione Marche Docup Ob.2 2000-2006

**OBIETTIVI GENERALI**

**PROMUOVERE L' INTEGRAZIONE DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIOECONOMICO LUNGO L'INTERO ITER DI ATTUAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.**

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- fornire un supporto ai soggetti istituzionali operanti sul territorio nelle attività gestionali connesse all'attuazione degli interventi POR;
- sostenere il sistema delle imprese nella preparazione e nella gestione dei progetti innovativi ricadenti nell'ambito del POR

**BENEFICIARI**

Regione Marche  
Enti locali;  
Organismi pubblici privati

**RISULTATI ATTESI**

	Unità di misura	Valore di partenza	Valore atteso al 2015	Fonti
Progetti conclusi/totale progetti assistiti	%	0	70-100%	P.F.Politiche Comunitarie Regione Marche Docup Ob.2 2000-2006

<u>Descrizione</u>	<u>Migliaia di euro</u>
Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e le valutazioni a livello nazionale, regionale e locale e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	2044,65
Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezione	5446,96
Valutazione e studi; informazione e comunicazione	3858,26
<b><u>Totale risorse finanziarie</u></b>	<b><u>11349.904</u></b>